

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RMPS060005**

**CAVOUR**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS060005	liceo scientifico	2,3	8,9	29,6	37,1	12,2	9,9
- Benchmark*							
ROMA		5,3	18,0	28,6	29,4	10,5	8,2
LAZIO		4,7	16,7	27,9	30,3	11,6	8,8
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
RMPS060005	76,00	14,61	
- Benchmark*			
ROMA	43.399,47	11,98	
LAZIO	62.044,49	11,66	
ITALIA	675.757,49	11,29	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica risulta socialmente e culturalmente differenziata, proveniente da famiglie che, mediamente, attribuiscono valore alla qualità dell'istruzione dei propri figli. Ciò favorisce un proficuo dibattito culturale con studenti e famiglie ed offre opportunità di promozione di attività, volte al confronto e all'integrazione. Sono presenti studenti con BES in una percentuale del 3,7 % sulla popolazione scolastica, come evidenziato dal Piano Annuale per l'Inclusione. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 4% della popolazione scolastica. Più del 60% degli studenti in entrata ha conseguito risultati buoni o eccellenti nella secondaria di primo grado. Il numero di studenti per docente risulta più alto della media regionale e nazionale.	Necessario proporre un'offerta formativa ampia e differenziata, al fine di promuovere le eccellenze e allo stesso tempo potenziare attività di accoglienza e inclusione.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, uno dei primi licei scientifici fondati in Italia, che ha festeggiato lo scorso anno il novantesimo anniversario della fondazione, è collocato in un edificio storico nel centro di Roma ed è adeguatamente servito dai mezzi pubblici. Il territorio presenta risorse e competenze in diversi settori con cui l'istituto progetta attività didattiche e di Alternanza Scuola Lavoro: reti di scuole (DEURE, I Municipio, MUSIS, Ovidio), associazioni culturali nazionali ed internazionali e onlus (CIES, Spes), comitati attivi di genitori, enti come Università, il MIBACT, il Polo museale di Palazzo Venezia, ASL Roma 2, Commissariato Esquilino, Carabinieri del Comando di Piazza Venezia.	Non sempre è possibile sfruttare adeguatamente le risorse presenti sul territorio per limiti di carattere finanziario, che non consentono al territorio di usufruire degli spazi dell'istituto in orario extradidattico.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMPS060005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	31,34	31,47	38,18

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,9	25,2	30,6
	Una palestra per sede	40,4	37	32,7
	Più di una palestra per sede	39,7	33,6	28,9
Situazione della scuola: RMPS060005		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMPS060005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	6,82	6,45	7,02



**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RMPS060005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,7	71,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RMPS060005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,4	11,13	12,16	13,79
Numero di Tablet	1,52	2,08	2,26	1,85
Numero di Lim	2,02	1,8	1,82	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMPS060005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,36	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,4	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	13,4	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20,8	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	53,7	46,4	50,9
Situazione della scuola: RMPS060005		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre a finanziamenti statali; regionali; contributi delle famiglie; PON Lan Wlan, Ambienti digitali, ASL I edizione; progetti Erasmus+ Chagall e YEurope, Wireless nelle scuole, Scuola 3D Regione Lazio e Fondazione Roma, Biblioteche Innovative consentono l'incremento di patrimonio tecnologico e offerta formativa. La progettualità si è volta anche verso PON Cittadinanza e creatività digitale, ASL, Competenze di base, Inclusione e lotta al disagio, i cui esiti non risultano pubblicati. Scuola connessa a rete a mezzo fibra ottica, via cavo e Wi-Fi, per funzionamento dei seg. laboratori: 4 multimediali con LIM, di cui 2 dotati di 15 PC, 2 di 30 notebook, 1 di Fisica con LIM, 1 di Scienze con LIM, 2 di disegno di cui 1 con LIM, 1 Fab lab con LIM, 2 stampanti 3D, 1 scanner 3D, 24 notebook e 15 tablet. Vi sono 2 ambienti per didattica integrata 2.0 con LIM, 1 con 30 notebook, 1 con 27 tablet, 20 aule attrezzate con LIM, in ogni aula è presente 1 PC. Inoltre, 1 sala audiovisivi con proiettore, Aula Magna con proiettore e spazio lab musicale attrezzato (batteria Pearl, piano elettrico Yamaha, basso e chitarra elettrici con amplificatori, microfono e aste, impianto voci con mixer e casse auto-amplificate), 2 palestre, 2 campi pallavolo e 1 basket, 1 biblioteca con sala lettura e 3 PC, 1 aula C.I.C., 1 aula comitato studentesco con computer, 1 bar con sala ristoro interna. Piantumati 4 alberi nel cortile interno, grazie a progetti Legambiente e Ambassador School del Parlamento Europeo</p>	<p>Pur rispondendo ai requisiti necessari e possedendo tutte le certificazioni stabilite dalla legge, permangono lievi problematiche strutturali, sebbene siano in corso interventi di ristrutturazione, ad esempio dei pavimenti e dei controsoffitti di alcune aule, dei bagni, delle palestre.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPS060005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS060005	78	95,1	4	4,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	51.993	76,1	16.310	23,9	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMPS060005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS060005	2	2,5	14	17,3	25	30,9	40	49,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	3.495	6,1	14.481	25,5	20.133	35,4	18.752	33,0	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPS060005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPS060005	15	20,5	15	20,5	20	27,4	23	31,5
- Benchmark*								
ROMA	9.067	22,5	11.323	28,1	7.214	17,9	12.762	31,6
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	384	70,3	42	7,7	117	21,4	2	0,4	1	0,2
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMPS060005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMPS060005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale del Cavour è costituito prevalentemente da docenti con lunga esperienza professionale. I docenti neotrasferiti negli ultimi anni, accolti in un contesto molto strutturato e di elevato profilo culturale, stanno contribuendo con le loro competenze a rinnovare e diversificare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto ha organizzato le seguenti attività di formazione docenti: mappe in classe (CIDI), Il mondo in italiano (Società Dante Alighieri), uso del registro elettronico (AXIOS) e attività di formazione per il personale ATA. Inoltre, promuove da tre anni la formazione del personale volta all'acquisizione di certificazioni di lingua inglese. Nella scuola è attivo un team digitale, che partecipa a corsi di formazione promossi dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Alcuni docenti aderiscono autonomamente alle attività di formazione promosse dall'Ambito territoriale per la formazione Roma 1 e da enti esterni.</p>	<p>Non è agevole incoraggiare la formazione di gruppi di lavoro e condivisione di esperienze professionali in orario extradidattico, a causa dell'esiguità di incentivi di carattere economico e dell'aumento degli impegni legati all'attività didattica e organizzativa, alle attività connesse al tutoraggio di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS060005	92,4	93,5	93,9	92,0	91,7	92,3	86,3	91,7
- Benchmark*								
ROMA	86,6	88,9	89,7	91,3	91,9	94,1	93,8	96,0
LAZIO	88,0	90,0	90,2	91,8	92,6	94,5	94,1	96,2
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS060005	25,0	19,9	20,6	12,8	26,7	24,3	26,0	28,7
- Benchmark*								
ROMA	23,3	23,1	22,2	18,7	21,9	22,4	21,4	18,6
LAZIO	22,5	22,6	21,9	18,7	20,6	21,4	20,5	18,0
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS060005	9,2	32,4	22,2	22,2	13,0	1,1	9,6	32,2	30,8	11,6	15,8	0,0
- Benchmark*												
ROMA	7,9	27,9	28,1	20,0	14,8	1,4	8,8	28,3	27,5	19,0	15,1	1,4
LAZIO	7,2	26,7	28,2	20,6	15,6	1,6	8,0	26,8	27,9	19,5	16,0	1,8
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS060005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS060005	1,6	0,9	1,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,2	2,1	2,1	1,2	1,4
LAZIO	2,1	1,9	1,9	1,1	1,2
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS060005	2,7	3,5	1,0	1,1	2,5
- Benchmark*					
ROMA	3,5	2,9	2,4	1,2	1,2
LAZIO	3,5	3,0	2,3	1,2	1,0
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati negli Esami di Stato hanno visto, negli ultimi tre anni, una lieve contrazione della fascia 81-90, ma un lieve aumento della fascia 91-100, più presente rispetto alla media provinciale. La percentuale degli studenti trasferiti in entrata è inferiore alla media locale e nazionale, i trasferimenti in uscita risultano diminuiti nelle classi quarte.</p> <p>L'istituto sta potenziando l'inclusività e le azioni volte a ridurre la disaffezione allo studio, grazie alla presenza di un Gruppo Inclusione, cui partecipano docenti, studenti, genitori ed esperti esterni. L'istituto ha inoltre progettato una serie di moduli didattici e proposto la sua candidatura ai PON "Competenze di base" e "Inclusione e lotta al disagio". Allo stesso tempo continua a valorizzare l'impegno degli studenti nel raggiungimento di livelli di conoscenze e competenze disciplinari e trasversali indispensabili a garantire un inserimento proficuo nei percorsi universitari e nel modo del lavoro.</p> <p>Per ridurre la discrepanza di valutazione tra le sezioni i Dipartimenti di Matematica e Fisica e Scienze hanno progettato e somministrato, oltre alle prove comuni in ingresso, anche verifiche comuni in itinere. I risultati delle prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese sono stati oggetto di analisi statistica da parte di personale didattico interno.</p>	<p>La percentuale degli ammessi alla classe successiva risulta in controtendenza rispetto alla media locale e nazionale, ha infatti conosciuto un decremento dal 2015/2016 al 2016/2017. Si segnala anche l'aumento dei debiti formativi nelle materie di indirizzo e in Latino, nonostante la presenza di attività di recupero e sportello.</p> <p>I criteri di valutazione non risultano ancora completamente aderenti alle tassonomie deliberate dal collegio docenti e dai dipartimenti, pertanto i debiti formativi risultano concentrati in determinate discipline e sezioni.</p> <p>Si registra un'incidenza maggiore delle fasce di voto 61-70 e 71-80 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. I trasferimenti in uscita risultano aumentati nelle classi seconde, terze e quinte, Sono superiori alla media locale e nazionale i trasferimenti dalle classi seconde e quinte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli ammessi alla classe successiva risulta in controtendenza rispetto alla media locale e nazionale, ha infatti conosciuto un decremento dal 2015/2016 al 2016/2017.

I risultati negli Esami di Stato hanno visto, negli ultimi tre anni, una lieve contrazione della fascia 81-90, ma un lieve aumento della fascia 91-100, più presente rispetto alla media provinciale. Si registra un'incidenza maggiore delle fasce di voto 61-70 e 71-80 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.


La percentuale degli studenti trasferiti in entrata è inferiore alla media locale e nazionale, i trasferimenti in uscita sono aumentati nelle classi seconde, terze e quinte, ma sono diminuiti nelle classi quarte, sono superiori alla media locale e nazionale i trasferimenti dalle classi seconde e quinte.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
nell'A.S. 2016/2017 tutte le classi seconde hanno partecipato alla rilevazione invalsi. Risulta fortemente ridotta la percentuale di studenti che non erano presenti alle prove.	Pur essendo aumentata la presenza degli studenti nella giornata dedicata alle prove, la rilevazione non risulta comunque attendibile per l'adesione alla protesta contro la suddetta rilevazione della maggior parte degli studenti presenti, come si può ricavare incrociando i risultati delle prove INVALSI di matematica con i risultati di altre prove oggettive (Cambridge A-levels Maths).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur essendo aumentata la presenza degli studenti nella giornata dedicata alle prove, la rilevazione non risulta comunque attendibile per l'adesione di un'elevata percentuale dei presenti alla protesta contro la suddetta rilevazione, come si può ricavare incrociando i risultati delle prove INVALSI di matematica con i risultati di altre prove oggettive (Cambridge A-levels Maths).


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove traguardi di sviluppo delle competenze chiave europee mediante attività didattiche e di ASL e attraverso la Cogestione, progettata e realizzata da un Comitato misto studenti, docenti, genitori, ATA, con partecipazione di esperti esterni. I progetti Educazione alla salute e alla legalità, Sulle regole, Legalità e corruzione, La nave della Legalità, Invito a Corte, Art. 21, Balkan Kaleidoscop, Viaggio di turismo responsabile in Sicilia Occidentale, Seminario sui Diritti Umani presso EJB di Weimar, La Memoria per il Futuro, Cavò giornalino d'istituto promuovono competenze sociali e civiche. Le competenze digitali sono favorite dall'ampliamento dell'offerta formativa (classi 2.0) e dalla presenza di ambienti attrezzati per la didattica digitale. Gli studenti partecipanti ad attività di riqualifica dell'istituto durante la settimana di cogestione e ad attività di ASL per il miglioramento della qualità della vita scolastica (ASL statistica con Roma 3, Rilevazione bisogni della comunità e Rilevazione dei livelli di Radon con Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia) hanno ricevuto riconoscimenti durante la cerimonia di chiusura dell'Anno Scolastico. La FS ASL ha elaborato un modello di certificazione delle competenze chiave europee, utilizzato in fase di scrutinio. È stato proposto agli studenti un questionario di autovalutazione delle competenze acquisite, i cui risultati sono in fase di analisi.</p>	<p>Procedure specifiche di valutazione delle competenze chiave degli studenti sono al momento presenti solo per i percorsi di Alternanza scuola-lavoro e per i percorsi svolti dagli studenti in mobilità internazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Numerose attività didattiche ed extradidattiche contribuiscono a realizzare nella maggior parte degli studenti e in tutte le sezioni, elevati livelli di competenze chiave di cittadinanza. L'istituto ha adottato un modello per la certificazione delle competenze chiave europee utilizzato per valutare il raggiungimento delle suddette competenze in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e in mobilità internazionale.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
RMPS060005	93,4	91,3
ROMA	46,2	46,4
LAZIO	43,1	43,5
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	0,59
- Benchmark*	
ROMA	1,18
LAZIO	1,44
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	5,33
- Benchmark*	
ROMA	3,65
LAZIO	3,38
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	6,51
- Benchmark*	
ROMA	4,45
LAZIO	4,74
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	20,12
- Benchmark*	
ROMA	15,12
LAZIO	14,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	1,18
- Benchmark*	
ROMA	1,88
LAZIO	1,99
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	8,28
- Benchmark*	
ROMA	6,74
LAZIO	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	5,92
- Benchmark*	
ROMA	8,11
LAZIO	8,20
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	18,93
- Benchmark*	
ROMA	16,18
LAZIO	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	0,59
- Benchmark*	
ROMA	2,97
LAZIO	3,23
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	5,92
- Benchmark*	
ROMA	8,47
LAZIO	8,00
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	1,78
- Benchmark*	
ROMA	6,90
LAZIO	7,39
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	8,28
- Benchmark*	
ROMA	6,35
LAZIO	6,82
ITALIA	6,25



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	7,69
- Benchmark*	
ROMA	11,02
LAZIO	10,15
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	3,55
- Benchmark*	
ROMA	2,45
LAZIO	2,48
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
RMPS060005	5,33
- Benchmark*	
ROMA	4,51
LAZIO	4,31
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS060005	66,7	33,3	0,0	71,3	23,0	5,8	80,0	14,0	6,0	80,9	14,3	4,8
- Benchmark*												
ROMA	63,7	26,5	9,8	53,1	28,4	18,5	60,1	22,5	17,4	60,2	22,4	17,4
LAZIO	65,8	25,6	8,6	52,4	29,8	17,9	60,5	22,1	17,4	61,7	21,9	16,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS060005	72,2	27,8	0,0	67,8	21,8	10,3	80,0	14,0	6,0	80,9	9,5	9,5
- Benchmark*												
ROMA	63,5	19,9	16,6	53,9	19,5	26,6	58,6	14,3	27,1	59,8	13,6	26,6
LAZIO	65,2	19,1	15,7	53,2	20,1	26,8	58,5	14,4	27,0	60,3	13,4	26,3
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPS060005	Regione	Italia
2012	2,1	12,4	15,1
2013	2,3	12,5	15,0
2014	4,1	14,2	16,7

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPS060005	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	9,5	10,0
	Tempo determinato	0,0	41,0	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	33,3	22,1	27,0
	Tirocinio	33,3	8,7	11,6
	Altro	33,3	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	25,0	9,0	9,6
	Tempo determinato	0,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	8,9	6,0
	Collaborazione	25,0	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Tempo indeterminato	50,0	34,5	32,6
	Tempo determinato	12,5	13,1	19,8
	Apprendistato	0,0	23,3	19,4
	Collaborazione	12,5	4,1	3,5
	Tirocinio	0,0	2,4	5,8
	Altro	0,0	0,4	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RMPS060005	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	0,0	11,9	20,8
	Servizi	100,0	85,9	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,6	6,2
	Industria	25,0	11,9	22,3
	Servizi	75,0	85,5	71,5
2014	Agricoltura	0,0	12,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	85,0	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPS060005	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	66,7	65,0	59,3
	Bassa	33,3	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	50,0	63,7	57,7
	Bassa	50,0	23,9	31,3
2014	Alta	37,5	11,2	10,9
	Media	62,5	65,9	58,0
	Bassa	0,0	22,9	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti del Liceo Cavour intraprende gli studi universitari e ottiene nei primi due anni di corso più della metà dei crediti necessari in tutti gli indirizzi di studio, come si evince dai grafici. Una bassa percentuale entra nel mondo del lavoro subito dopo il diploma, con contratti a tempo determinato nel settore terziario, con ruoli di collaborazione o tirocinio e qualifica professionale alta o media.	Risulta lievemente ridotto di quasi 2 punti rispetto all'anno precedente il numero degli studenti immatricolati all'università.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit    superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universit    superiore a 40 su 60).



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	11	8,6
	3-4 aspetti	8,1	7,4	6
	5-6 aspetti	42,3	39,9	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,7	41,7	47,3
Situazione della scuola: RMPS060005	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,8	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,6	85	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,2	81,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,9	76	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,2	49,7	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,4	62,9	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	15,9	19,8	25,5
Altro	Presente	20,4	18,6	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,4	3,6	3
	3 - 4 Aspetti	15,9	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	38,1	37,1	36,1
	Da 7 aspetti in su	41,6	46,1	46,1
Situazione della scuola: RMPS060005	3-4 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,4	86,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,9	72,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	74,3	75,4	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	96,5	96,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,8	55,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,4	92,2	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	61,1	67,7	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,8	58,7	62
Altro	Dato Mancante	10,6	12,6	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Consiglio di Istituto e il Collegio docenti individuano i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali da raggiungere al termine del percorso formativo a partire dai documenti ministeriali, facendo riferimento, per quanto possibile, alle attese di un contesto socialmente e culturalmente vario, come si evince dalla sezione contesto del presente documento. I Dipartimenti hanno elaborato documenti nei quali sono indicati gli obiettivi di apprendimento anno per anno e le griglie di valutazione delle varie discipline. In fase di programmazione didattica, all'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Classe stabiliscono i traguardi di sviluppo delle competenze trasversali, utilizzando i suddetti documenti. La scuola ha definito, attraverso un modello per la certificazione ASL, le competenze trasversali. Tale modello di certificazione è utilizzato durante lo scrutinio finale nella fase di definizione del credito scolastico e del voto di comportamento. L'ampliamento dell'offerta formativa, armonizzata con il curricolo d'istituto, prevede una chiara e dettagliata declinazione degli obiettivi di apprendimento, come si può evincere dai documenti allegati al PTOF.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti utilizzano pienamente i curricoli definiti dagli organi della scuola come strumento di lavoro. Il modulo di programmazione di classe è da aggiornare, allo scopo di sollecitare, in fase di programmazione iniziale dei Consigli di Classe, un' integrazione più efficace delle attività curriculari con le attività di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di Alternanza Scuola Lavoro.

## Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti si riuniscono periodicamente. Alcuni Dipartimenti attuano pienamente una progettazione didattica comune e condivisa. L'introduzione di prove comuni di ingresso in Italiano, Matematica, Inglese per le classi prime, di prove comuni intermedie di Matematica Fisica e Scienze nelle classi prime e seconde, le simulazioni della prima e seconda prova d'esame per le quinte sta promuovendo un incremento della programmazione periodica per classi parallele. I dati delle prove comuni di ingresso sono stati oggetto di analisi statistica, per promuovere nei Dipartimenti il monitoraggio e la revisione della programmazione comune. È in corso l'analisi comparata dei risultati delle prove comuni intermedie.	Non viene ancora effettuato da tutti i Dipartimenti un monitoraggio sistematico della validità delle scelte adottate in merito alla programmazione comune. Non è stato possibile, fino ad oggi, garantire ai docenti impegnati nella progettazione didattica riconoscimenti e incentivazioni di tipo economico.

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si valutano le competenze trasversali, tuttavia si presta molta attenzione soprattutto alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze specifiche delle varie discipline, realizzata attraverso griglie comuni di valutazione elaborate dai Dipartimenti. Le prove comuni, progettate dai docenti dei Dipartimenti coinvolti, vengono corrette con griglie condivise. La scuola propone interventi didattici specifici a seguito della valutazione, come corsi di recupero e sportelli didattici. L'istituto ha definito, attraverso un modello per la certificazione ASL, le competenze chiave, che vengono valutate al termine di ciascun percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Tale modello di certificazione è utilizzato durante lo scrutinio finale nella fase di definizione del credito scolastico e del voto di comportamento. È presente, inoltre, una griglia per la valutazione del voto di comportamento. I traguardi di sviluppo delle competenze vengono valutati mediante i documenti ministeriali di riferimento.	Ad oggi non vengono ancora proposte da tutti i dipartimenti prove strutturate comuni, né prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, eccetto singoli casi dovuti all'iniziativa individuale di alcuni docenti. Le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti sono da aggiornare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il Cavour ha definito in parte il proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più articolato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero parziale di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, le classi del biennio utilizzano anche prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in alcune discipline (Latino, Matematica, Fisica, Inglese).

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,5	62,3	62
	Orario ridotto	6,2	9,6	10,8
	Orario flessibile	28,3	28,1	27,2
Situazione della scuola: RMPS060005		Orario flessibile		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	99,1	98,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,5	79,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,4	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario scolastico, su richiesta dell'utenza, è distribuito su 6 giorni di scuola. Migliorata la dotazione tecnologica, grazie alla progettualità, che ha consentito l'accesso a finanziamenti europei, regionali e da privati (Fondazione Roma). Migliorata la fruizione dei laboratori da parte di tutte le classi e aumentata la dotazione di LIM nelle aule (46%). Potenziata la presenza di PC negli spazi comuni per docenti (+5) e personale ATA (+3, +1 tablet). Sono presenti figure di coordinamento dei laboratori, utilizzati anche per l'ampliamento dell'offerta formativa. Pienamente utilizzati i laboratori di disegno, con ottimizzazione della rotazione oraria delle classi. Grazie a finanziamenti della Regione e alla collaborazione di studenti, nella Settimana di Cogestione è stato allestito un Fab Lab sul modello dell'officina digitale, utilizzato per ASL. Grazie al registro elettronico, risulta migliorata la comunicazione scuola-famiglia, come evidenziano gli esiti dei questionari di autovalutazione d'istituto. I laboratori multimediali sono funzionali alla presenza della sperimentazione Cambridge International; gli ambienti per la didattica integrata 2.0 hanno aumentato la diversificazione dell'offerta formativa. I finanziamenti del progetto Biblioteche innovative hanno permesso la realizzazione di attività di ASL con il MISE e il CIES onlus, finalizzati all'avvio della catalogazione informatizzata del patrimonio librario e alla promozione di eventi culturali aperti al territorio.</p>	<p>Non tutte le sezioni accedono ai laboratori con la medesima frequenza, il questionario di valutazione studenti evidenzia ancora un utilizzo limitato dei laboratori scientifici.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMPS060005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,49	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMPS060005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	55,42	53,03	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sta integrando la tradizione, che connota l'istituto, con l'utilizzo di modalità didattiche innovative, grazie anche alla massiccia modernizzazione degli ambienti di apprendimento. 17 docenti hanno seguito il corso di aggiornamento sull'uso delle mappe concettuali e del software Cmap tool, tenuto dalle formatrici del CIDI. Grazie all'introduzione delle prove comuni e all'incremento della frequenza di corsi di aggiornamento promossi dalla scuola e scelti individualmente dai docenti, sta aumentando il confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche usate in aula e la produzione di materiali didattici multidisciplinari.	Sono state avviate attività di collaborazione sistematica tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, che necessitano, tuttavia, di ulteriori miglioramenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPS060005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50,4	58,5	58,8
Nessun provvedimento		4,2	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		5	5,3	8,9
Azioni costruttive	X	13,4	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		26,9	22,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPS060005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,7	32,9	31,3
Azioni costruttive		12,4	9	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	18,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPS060005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0,8	1	0,6
Azioni interlocutorie		20,9	21,9	20,8
Azioni costruttive		7	5,5	8
Azioni sanzionatorie	X	17,1	16,9	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPS060005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,2	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		38,8	35,9	39,1
Azioni costruttive		11,6	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie	X	41,5	42	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPS060005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,6	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,42	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,5	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:RMPS060005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	53,85	47,76	43,15	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS060005	Liceo Scientifico	45,0	70,9	85,2	97,7
ROMA		7875,8	9036,9	11014,6	11109,5
LAZIO		10819,8	12541,6	14961,6	15440,1
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Cavour possiede una tradizione nella promozione delle competenze sociali e nello sviluppo di un'etica della responsabilità, attraverso iniziative come: viaggi di istruzione di turismo responsabile, attività di volontariato realizzate durante i percorsi di ASL, incontri con testimoni autorevoli del mondo della cultura e della politica, Progetto sport, Salute, legalità, scrittura e impegno, La nave della Legalità, attività di sensibilizzazione sul tema delle diversità. Le regole di comportamento vengono illustrate agli studenti all'ingresso nella scuola mediante attività di tutoraggio organizzate dalla Commissione Accoglienza e gli studenti sono vigilati da tutto il personale. Le risposte dei genitori ai questionari di percezione rappresentano l'istituto come luogo sicuro, cui affidare con serenità i figli. Vengono applicate azioni sanzionatorie, ma anche costruttive, in caso di episodi problematici. Entrambe si sono rivelate efficaci. Le relazioni tra figure professionali e studenti sono mediamente positive, come si evince dalla tabella allegata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permangono alcune difficoltà nel vigilare adeguatamente sui comportamenti non consentiti, a causa degli ampi e articolati spazi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono stati usati da un ampio numero di classi. La scuola ha incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti di alcune classi sono abituati a lavorare in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e di Alternanza Scuola Lavoro. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e non punitivo.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMPS060005		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMPS060005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	68,4	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,6	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,7	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	32,2	32,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto operano una Commissione Area BES e un Gruppo di Lavoro Inclusione, che hanno lavorato in presenza e con il supporto di una casella di posta elettronica dedicata. Al gruppo, riunitosi ogni 45 giorni, aderiscono 1 docente referente, le FFSS, altri docenti, studenti e genitori su base volontaria, secondo una modalità di condivisione di buone pratiche. La Commissione ha redatto un vademecum essenziale per individuare e gestire i BES in vista dei Consigli di Classe di novembre, ha creato un archivio unificato dei PEI e dei Pdp, aggiornato il modello Pdp, redatto il Protocollo di Accoglienza e il Piano Annuale per l'Inclusione, approvato dal CD, promosso la creazione di una sezione specializzata nella biblioteca scolastica. I supporti tecnologici facilitano anche i processi di apprendimento degli studenti con disturbi specifici. Inoltre, sono stati realizzati un corso sull'uso delle mappe concettuali a cura del CIDI e un corso per l'insegnamento dell'Italiano L2 a cura della Società Dante Alighieri. La progettualità di un gruppo di docenti di varie discipline, coordinati dall'animatore digitale, ha consentito la candidatura dell'istituto ai PON "Competenze di base" e "Inclusione e lotta al disagio" II edizione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta necessario aumentare il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica verso una tematica che sta assumendo un'importanza crescente nella scuola. La scarsa partecipazione alle riunioni del GLI, per quanto pubblicizzate, denota il permanere di una tendenza diffusa a delegare i problemi dell'inclusione a qualcuno che se ne faccia carico in modo specialistico, mentre dovrebbero essere sentiti come problemi da affrontare collettivamente.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS060005	10	77
Totale Istituto	10	77
ROMA	8,2	55,6
LAZIO	7,7	56,7
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPS060005	10	7,70
- Benchmark*		
ROMA	8	0,73
LAZIO	8	0,84
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,6	68,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,8	29,3	21
Sportello per il recupero	Presente	85	83,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81,4	82	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,2	23,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	51,3	57,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	35,4	32,3	27,8
Altro	Dato mancante	28,3	26,3	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,1	47,9	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15	20,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,6	70,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,2	92,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,1	49,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	74,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	95,2	91,7
Altro	Dato mancante	13,3	11,4	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha promosso interventi di recupero delle materie di indirizzo rivolti agli studenti di tutte le classi, utilizzando anche le ore di potenziamento. La figura strumentale per il recupero ha effettuato un monitoraggio frequente delle attivit . Per le attivit  di recupero al termine del trimestre sono stati previsti corsi con lezioni frontali in orario extracurricolare e interventi individualizzati, mediante sportelli su prenotazione. In particolare: 5 corsi di Matematica per le classi seconde e terze, 4 corsi di Matematica per le classi prime nell'ambito delle attivit  del progetto "PRIMI PASSI", 2 Sportelli di Matematica per le classi quarte e quinte (solo ore di potenziamento), 4 sportelli di fisica per tutte le classi (solo ore di potenziamento), 4 corsi di Latino per le classi prime, seconde e terze, 1 Sportello di inglese e, 1 Sportello di disegno per tutte le classi. Al termine dell'Anno Scolastico sono stati previsti: 7 corsi di Matematica per le classi prime, seconde, terze e quarte; 4 Corsi di fisica per le classi prime, seconde, terze e quarte; 4 Corsi di Latino per le classi prime e seconde. Sono stati inoltre attivati percorsi di approfondimento di matematica per classi quinte. la scuola promuove la partecipazione degli studenti eccellenti ad attivit  organizzate da universit  ed enti esterni (scuola estiva PLS di Sapienza Matematica, scuola orientamento estiva della Scuola Normale di Pisa, I Colloqui Fiorentini).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti non partecipano alle attivit  extracurricolari di recupero con frequenza costante. In particolare, le attivit  dovrebbero essere promosse dai docenti curricolari con maggiore enfasi e con migliore raccordo tra i docenti. Periodo breve di attivazione dei percorsi di recupero (fine gennaio-inizi marzo).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dal Cavour per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Si è attivata la progettualità per la ricerca di finanziamenti e la condivisione di buone pratiche. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono da potenziare. Si promuove la partecipazione degli studenti eccellenti a iniziative e concorsi esterni. La Commissione Eccellenze, costituita da docenti, genitori, studenti, ha premiato con buoni libri gli studenti che si sono distinti per merito scolastico, partecipazione a processi di miglioramento organizzativo e in eventi esterni alla scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPS060005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	30,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, l'istituto ha avviato un percorso di collaborazione con l'IC "Ennio Quirino Visconti" nell'ambito del progetto "Il curricolo verticale per promuovere il successo formativo". L'orientamento in ingresso ha previsto, oltre ai collaudati open day, la partecipazione di piccoli gruppi di alunni della secondaria di primo grado, provenienti da scuole del bacino di utenza dell'istituto, a lezioni di diverse discipline in classi del biennio.	Risulta auspicabile il potenziamento di attivita' educative di orientamento, indirizzate agli studenti della secondaria di primo grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPS060005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	67,8	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	21,7	21,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza la partecipazione degli alunni di classi quarte e quinte ad open day di enti e atenei per presentare strutture ed offerta formativa post diploma. Si avvale inoltre del contributo di ex alunni del Cavour. Si promuove la partecipazione degli studenti ad attività didattiche e di preparazione ai test di ingresso, proposte dalle università, come si evince dalla tabella allegata. Alcune attività di ASL, realizzate con il supporto di Università ed enti esterni, costituiscono anche esperienze didattiche formalizzate in itinere (didattica orientativa) destinate all'orientamento.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sussistono difficoltà nella partecipazione ad alcune attività nell'ultima fase dell'anno.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:RMPS060005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMPS060005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	17	25	28	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMPS060005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	18	8	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:RMPS060005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,4	28,74	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,4	50,17	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	402,83			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Quest'anno l'istituto ha avviato 66 convenzioni, 48 in più dello scorso anno scolastico, con associazioni nazionali ed estere, MIBACT, università, per diversificare le proposte in relazione alle attese e agli interessi degli studenti passati da 372 a 548. L'istituto si avvale di un Comitato Scientifico costituito da docenti, che seleziona le proposte di percorsi ASL, condivide ed approva gli strumenti di monitoraggio e valutazione. Il tutor interno provvede all'attuazione dei percorsi, ai contatti con i tutor esterni e alle attività di raccolta dei dati da monitorare. La scuola ha definito le competenze attese attraverso un modello elaborato dalla FS ASL, che viene redatto dal tutor e utilizzato durante lo scrutinio finale nella fase di definizione del credito scolastico e del voto di comportamento. È stato attivato un protocollo d'intesa per l'affiancamento di un tutor ANPAL, con il quale è stato già redatto un Piano Generale di supporto. Sono stati elaborati due progetti PON ASL; il primo bando ha portato alla scuola un finanziamento di circa 26.000 euro per attuare un progetto interregionale di 90 ore per 30 studenti. Inoltre, è stata realizzata un'indagine sulla percezione del processo, attraverso un questionario di autovalutazione dello studente, i cui risultati sono in fase di analisi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La conoscenza dei fabbisogni formativi degli studenti e del tessuto produttivo del territorio sono da migliorare. Non in tutte le classi i percorsi di alternanza risultano integrati con le programmazioni delle diverse discipline. Inoltre, ove non è possibile individuare un tutor di classe, il lavoro di monitoraggio dei percorsi ASL è un ulteriore aggravio per i coordinatori. Alcuni tutor risultano impegnati su più progetti e su più classi e, in alcuni casi, è stato necessario l'impegno di tutor su CdC diversi dai propri.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in fase di potenziamento. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le classi quarte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere adeguata, non solo limitata a presentare i diversi corsi di studio universitari, ma anche ad attività didattiche e di preparazione ai test di ingresso. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita, ma monitora i risultati dell'orientamento in entrata. Le attività di alternanza scuola lavoro risultano fortemente potenziate e monitorate costantemente. Permangono alcune criticità riguardo all'individuazione dei tutor di classe.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita nell'atto d'indirizzo e inserita nel PTOF, nel Patto educativo di corresponsabilità e pubblicizzata attraverso il sito dell'Istituto, gli open day e le attività di accoglienza dei neoiscritti. Le priorità sono definite nel Piano di miglioramento insieme con traguardi e processi per la realizzazione di esse.	Occorre continuare a promuovere una maggiore integrazione tra le attività didattiche dei singoli docenti e la missione dell'istituto.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni attraverso le indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, la programmazione dei dipartimenti, dei Consigli di Classe e l'ampliamento dell'offerta formativa. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso la verbalizzazione e la periodica raccolta dei dati da parte delle Funzioni Strumentali. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è monitorato attraverso prove comuni, quest'anno effettuate nelle classi prime, seconde e quinte, gli obiettivi di sistema vengono monitorati attraverso riunioni e scambi di informazioni periodiche all'interno e tra gruppi di lavoro, rilevazioni statistiche, monitoraggio dei progetti extracurricolari e questionari di percezione. Quest'anno la rilevazione dei bisogni della comunità scolastica ha coinvolto l'87% della popolazione studentesca, grazie alla somministrazione dei questionari di valutazione con strumenti di Google, nell'ambito di un'attività di ASL statistica a cura dell'Università Roma 3. La partecipazione di docenti, genitori e personale ATA alla suddetta rilevazione è stata inferiore, ma, comunque tale da consentire l'analisi e la comparazione dei dati.	Non tutti i traguardi risultano condivisi, le attività di monitoraggio del sistema necessitano di maggiore partecipazione da parte della comunità scolastica.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPS060005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,8	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,2	29,2	28,9	27,3

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,96			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,09	24,62	19,37	19,41
Percentuale di ore non coperte	16,95	1,46	2,05	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:RMPS060005 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-38	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-267	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPS060005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	16,44	14,91	14,83

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMPS060005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	402,83	114,91	112,21	92,34

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato 4 aree: PTOF e recupero/potenziamento, TIC, Autovalutazione e Piano di miglioramento, ASL ricoperte da quattro docenti, pertanto la ripartizione delle risorse tra FFSS prevede un compenso tra 700 e 1000 Euro per ciascuna. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA risulta in linea con i riferimenti locali e nazionali, lievemente a favore del personale ATA. Dato il numero di assenze del personale docente, le sostituzioni sono state prevalentemente coperte dal personale interno nelle ore di potenziamento. Le aree di attività dei docenti e del personale ATA sono chiaramente definite e specificate nell'organigramma pubblicato sul sito dell'istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le responsabilità e i compiti dei docenti con incarichi specifici non sempre vengono formalizzati attraverso lettere di incarico.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,7	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	20	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70,3	68,7	61,4
Situazione della scuola: RMPS060005		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono utilizzate per l'attuazione del PTOF. Nella scuola sono presenti progetti significativi per la qualità didattica e l'ampiezza della popolazione studentesca coinvolta: Educazione alla salute e alla legalità, Fuori classe nel viaggio (percorsi di turismo responsabile), Primi passi, allineamento di matematica per le prime classi, con elevato budget di spesa, ma realizzati senza gravare sul FIS, grazie al contributo volontario delle famiglie, al reperimento di collaborazioni esterne gratuite di enti del territorio e grazie alle risorse interne costituite dai docenti. L'adesione dell'istituto ai bandi PON, Erasmus+ ha permesso di ampliare in termini di innovazione didattica l'offerta formativa, migliorando la dotazione disponibile per progetti curricolari ed extracurricolari. Nell'ultimo triennio si è fortemente ridotta la frammentazione dei progetti. Quest'anno è stata realizzata una valutazione dei progetti con questionari di percezione rivolti agli studenti, mediante strumenti di Google, i cui risultati sono in fase di analisi.

Risulta essenziale una maggiore ottimizzazione dei tempi, per evitare la concentrazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa in alcuni periodi dell'Anno Scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare ulteriormente. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo più strutturato rispetto allo scorso anno e sono stati perfezionati i questionari di percezione per studenti, genitori, docenti e ATA. Risulta presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPS060005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	15,79	15,2	16,36

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMPS060005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	16,8	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,54	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,2	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,67	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,7	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,16	16,45	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto, attraverso la Commissione per la formazione docenti, che ha esaminato le priorità del Piano Formazione Docenti 2016/2019 in relazione ai traguardi del Pdm e agli obiettivi del PTOF, si è fatto promotore delle seguenti attività:  
Corso di formazione sull'uso del registro elettronico, in collaborazione con la FS TIC e AXIOS; "Mappe in classe", in collaborazione con la Commissione Area BES e il CIDI, "Il mondo in Italiano", in collaborazione con la Commissione Biblioteche Innovative e la società Dante Alighieri, Biblioteche Scolastiche Innovative, in collaborazione con il MISE. Alcuni docenti hanno partecipato in orario extracurricolare a corsi di formazione presso soggetti qualificati: Rete di ambito Area I, Rete "Ovidio". Alcuni docenti hanno acquisito le certificazioni linguistiche seguendo i percorsi formativi proposti dalla scuola. Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario ha seguito corsi tenuti dalle associazioni Proteo Fare Sapere e A.N.D.I.S. Dalla pubblicazione della nota MIUR n. 22272 del 19 maggio 2017, l'Istituto è regolarmente iscritto alla piattaforma digitale S.O.F.I.A.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile una maggior possibilità di scelta del corso di formazione, che tenga conto dei progressi e delle necessità di ciascun docente, espresse liberamente attraverso brevi interviste. Ci si propone di organizzare attività di formazione in forma seminariale e di focus group.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il conferimento di aree specifiche di responsabilità avviene in seguito a candidatura degli interessati, accompagnata dalla presentazione di un programma di massima e del curriculum vitae ed è sempre approvato dal Collegio dei Docenti, eccetto nei casi in cui non è prevista la suddetta approvazione. Il Piano di miglioramento propone di valorizzare i profili del personale interno anche per iniziative di formazione orizzontale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il questionario di valutazione docenti ha evidenziato una elevata percentuale di giudizi negativi in merito alla valutazione delle competenze del personale docente da parte della scuola. Non sempre è possibile valorizzare adeguatamente le risorse umane disponibili a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria. Non è ancora stato possibile valorizzare i profili del personale interno per iniziative di formazione orizzontale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:RMPS060005 - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: RMPS060005</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,63	3,69	4,26

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,9	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,3	50	49,4
Situazione della scuola: RMPS060005	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPS060005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	49,3	51	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	29,6	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,7	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,4	75,7	72,6
Orientamento	Presente	90,8	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	70,4	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,8	90	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,6	33,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	39,5	38,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	42,8	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	90	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che operano su progetti e sulla didattica, che si riuniscono periodicamente e producono materiali, come documenti di programmazione dei Dipartimenti, materiali didattici e di verifica, questionari di percezione e di autovalutazione. Il Comitato scientifico ASL si occupa della selezione delle convenzioni sportive e ha definito con tutor ANPAL il piano di supporto triennale ASL. Sono attive Commissioni che si occupano dell'organizzazione dei processi, come la Commissione viaggi di istruzione, Commissione orientamento, Commissione INVALSI, Commissione elettorale, Commissione Biblioteche Innovative, Commissione formazione docenti.</p> <p>Anche quest'anno sono state progettate, mediante gruppi di lavoro attivi nei dipartimenti, prove comuni di italiano, matematica, fisica, inglese, somministrate alle classi prime e seconde; è attivo anche un team digitale, che insieme all'animatore digitale ha partecipato a percorsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Si è inoltre implementata l'attività del Gruppo per l'Inclusione, che ha organizzato incontri aperti a tutti i docenti interessati e ai genitori. Sono stati somministrati a tutti i docenti e a tutto il personale ATA questionari di percezione sul clima nell'ambiente di lavoro i cui risultati sono stati analizzati e sono allegati al presente documento.</p>	<p>Non è ancora adeguata ai traguardi individuati nel Pdm la condivisione di strumenti e materiali e non esiste ancora uno spazio per la raccolta e la condivisione di materiali didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti, che hanno incontrato in parte i bisogni degli insegnanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che vengono prodotti è da migliorare. Sono insufficienti gli spazi per la condivisione di materiali didattici e la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma non ancora diffusi a tutto il corpo docente.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMPS060005		1-2 reti		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPS060005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,1	72,8	77,4
Regione	0	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	0	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	1	59,9	55,6	55,5



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS060005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,5	12,1	13,2
Altro	0	44,1	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPS060005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	25,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMPS060005		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS060005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,3	46,9	48,7
Universita'	Presente	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	36,8	39,7	51,3
ASL	Dato mancante	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	27,2	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPS060005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS060005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,4960866947622	11,14	10,27	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attuato accordi di rete con altre scuole ed associazioni del territorio, che hanno prodotto ottime ricadute sull'offerta formativa. Inoltre sono stati progettati ed attuati percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con università, MIBACT, associazioni per la promozione della cultura dell'autonomia e della cooperazione nel lavoro, altre scuole del territorio per la realizzazione di attività di peer education.	Nessuno.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,3	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,1	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,3	2,8	2,3
Situazione della scuola: RMPS060005 %		Dato mancante		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RMPS060005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RMPS060005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	79,53	36,62	33,38	34,17

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,7	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	26,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: RMPS060005 %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, attraverso i rappresentanti dei genitori e il Comitato genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e allo svolgimento della vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on line, come il registro elettronico e il sito web, la cui efficacia nel migliorare la qualità dei rapporti scuola-famiglia è stata evidenziata attraverso il questionario di percezione indirizzato a tutte le componenti della comunità scolastica. I genitori collaborano attivamente anche nella fase propositiva di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e di ASL, mettendo le loro professionalità e competenze a disposizione di tutta la comunità scolastica. I rappresentanti dei genitori contribuiscono anche alla redazione di documenti rilevanti per la vita scolastica e, attraverso il Comitato misto studenti, docenti, genitori e ATA partecipano all'organizzazione delle giornate di Cogestione, spesso in qualità di esperti esterni.</p> <p>La proposta del questionario di percezione ai genitori di tutte le classi, mediante rilevazione on line con strumenti di Google, ha consentito la raccolta di dati da utilizzare per l'analisi dei processi all'interno dell'istituto.</p>	<p>Una bassa percentuale di genitori ha risposto al questionario di percezione, pertanto, nel prossimo Anno Scolastico risulta necessario prolungare il periodo di raccolta dei dati.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, anche per la progettazione e realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo come la festa per il Novantesimo anniversario del liceo e le attività di Cogestione e riqualifica degli spazi dell'istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Modello ASL certificazione competenze per scrutinio, condiviso da altri istituti del territorio nazionale come strumento di buone pratiche valutative.	MODELLO ASL_certificazione competenze per SCRUTINIO.pdf
Giudizi degli studenti sull'uso dei laboratori ricavati dal questionario di percezione.	Risposte degli studenti ai quesiti del questionario di percezione relativi all'uso dei laboratori..pdf
Giudizi dei docenti sulla funzionalità dei laboratori e di altri spazi per la didattica	Analisi giudizi del questionario docenti sulla funzionalità di laboratori e altri spazi per la didattica.pdf
Valutazione comparata dei giudizi delle diverse popolazioni sull'efficacia del registro elettronico.	Valutazione comparata dei giudizi delle diverse popolazioni sull'efficacia del registro elettronico..pdf
Tabella riassuntiva dell'uso dei laboratori multimediali per attività curricolari ed extracurricolari nell'Anno Scolastico 2017/2018	Uso dei laboratori multimediali per attività curricolari ed etracurricolari..pdf
Analisi incrociata dei giudizi sulla comunicazione tra figure professionali e studenti nella comunità scolastica.	Analisi incrociata dei giudizi sulla comunicazione tra figure della comunità scolastica.pdf
Candidature PON Competenze di base e Inclusione e lotta al disagio	Candidature PON.pdf
Prospetto attività di recupero trimestre e Primi passi: competenze di base di matematica nelle classi prime.	Prospetto Attività di recupero.pdf
Prospetto attività di orientamento in uscita Anno Scolastico 2017/2018	PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017-2018.pdf
Finanziamenti PON-FSE per potenziamento percorsi di ASL	Finanziamenti PON ASL I e II edizione.pdf
Prospetto incremento attività di ASL	Prospetto incremento attività di ASL.pdf
Ottimizzazione delle risorse interne e rendicontazione attività di ASL	Ottimizzazione delle risorse interne e rendicontazione attività di ASL.pdf
Giudizi del personale su orientamento strategico dell'Istituto rilevati attraverso i questionari di percezione.	Giudizi espressi dal personale sull'orientamento strategico dell'Istituto.pdf
Esiti questionario di percezione genitori	esiti questionario genitori.pdf
Questionario di percezione genitori	Questionario genitori 2016-2017.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sviluppo di curricoli comuni senza discrepanze tra sezioni.	Revisione e aggiornamento dei curricoli da parte di tutti i Dipartimenti.
		Miglioramento dei risultati nelle discipline che presentano maggiori criticità.	Riduzione della percentuale di insuccessi scolastici e avvicinamento alle percentuali locali e nazionali.
		Sviluppo e incremento di un curricolo europeo ed internazionale.	Incremento della partecipazione a progetti e attività internazionali.
		Ottimizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Gestione efficace dei fondi ASL ottenuti mediante la progettualità.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo di strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee.	Implementazione degli strumenti esistenti per la valutazione e l'autovalutazione del possesso delle competenze chiave europee.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La rettifica delle priorità e dei traguardi, per consentirne la fattibilità, è il risultato dell'autovalutazione di Istituto, che ha evidenziato la maggior parte delle criticità nelle aree risultati scolastici. Tra le priorità non viene individuato il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, perché permane un'elevata incidenza di adesione degli studenti alla protesta. L'ambito curricolo, progettazione e valutazione necessita a sua volta di ulteriore miglioramento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Estensione dei test d'ingresso e in itinere comuni per Italiano, Inglese e le discipline di indirizzo a tutte le classi prime.
		Costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione didattica e l'aggiornamento delle programmazioni dipartimentali.
	Ambiente di apprendimento	Dotazione di nuove aule con strumenti tecnologici (LIM, e-board e tablet).

✓		Formazione docenti su metodologie didattiche condivise e all'avanguardia. Formazione di una classe 2.0, incremento dell'uso dei laboratori scientifici e dell'uso del Fab Lab.
✓	Inclusione e differenziazione	Incremento delle attività organizzate dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e maggiore coinvolgimento della comunità scolastica.
✓	Continuità e orientamento	Potenziamento Orientamento in ingresso e collaborazione con scuole medie del bacino di utenza per elaborazione di un curriculum verticale.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle competenze digitali del personale docente e ATA.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento delle attività di apertura al territorio e di collaborazione con enti esterni.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Favorendo azioni di formazione dei docenti, incrementando l'uso di strumentazioni tecnologiche innovative, monitorando attraverso l'autovalutazione d'Istituto il processo, supportando docenti, alunni, personale si garantisce un protocollo di lavoro organico per il raggiungimento delle priorità prefissate e nel pieno coinvolgimento e corresponsabilità delle parti.